

» **In Consiglio** Polemiche, contrarietà poi la delibera passa. Ormeggi per 47 pescherecci e 84 barche

Via libera al porticciolo di Punta Sabbioni

Acqua in via Poerio

Approvata una mozione per il ripristino dell'acqua in via Poerio

VENEZIA — Alla fine il via libera alle osservazioni sul porticciolo di Punta Sabbioni è arrivato, ma l'approvazione è stata «faticosa». «Sono perplesso — ha esordito il Pd Maurizio Baratello — questa struttura serve?». Le parole del democratico hanno però scatenato la reazione dei colleghi. Ieri in consiglio comunale era in discussione la delibera dell'Ambiente con il parere alla Valutazione di impatto ambientale sul porto per pescherecci deciso con l'Accordo di programma del 2003 sulle compensazioni ambientali del Mose.

All'epoca Cavallino e Venezia erano un'unica entità amministrativa e tra i benefici pubblici della grande opera era stata individuata una struttura di ormeggio di 290 metri, 2 moli, pontili e magazzini per 47 pescherecci e 84 barche. Per l'opera il Magistrato alle acque spende 27 milioni di euro e i fanghi degli scavi servono al ripristino della barena di Sant'Erasmo.

Sul porticciolo però i consiglieri non hanno voce in capitolo. «Servirà davvero per la pesca? — ha chiesto Giampiero Capogrosso, Pd — Non ne sono sicuro». «Voteremo no», ha quindi annunciato Marta Locatelli del Pdl. Ha gridato allo scandalo il leghista Giovanni Giusto: un nuovo porto a Punta Sabbioni porta più danni all'ambiente che benefici all'economia. «È stato

fatto uno studio approfondito su necessità di porto e conseguenze degli scavi?», ha chiesto poi il grillino Marco Gavagnin. A riportare la discussione nel merito delle competenze veneziane il capogruppo dei Democratici Claudio Borghello. «Dire no o non votare questo provvedimento non cambia la situazione — ha sottolineato — sarebbe come dire ai progetti dell'Alta velocità che non ci esprimiamo perché non ci convincono, è sempre meglio dire la nostra». Questa posizione alla fine ha prevalso e la delibera che chiede certezze sulla qualità dei fanghi che finiranno in barena e sul ripristino dell'ambiente naturale anche con ormeggi e magazzini per i prodotti pescati ha ottenuto il via libera. Sempre ieri il consiglio ha approvato l'istituzione del garante per i diritti dei detenuti e due mozioni: una per il ripristino dell'acqua in via Poerio e la seconda per allargare l'equo indennizzo deciso per le forze dell'ordine a Roma ai vigili urbani.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

